

## Centinaia in corsa per un posto in Provincia

### *Dieci liste e quattro candidati alla presidenza: Pieroni, Sala, Corti e Lucchesi*

Trenta collegi uninominali In alcuni casi la stessa persona si presenta in più territori

**PISA.** Andrea Pieroni, presidente uscente della Provincia, punta alla rielezione alle consultazioni di giugno, ma deve prima vedersela con tre pretendenti: Roberto Sala, Andrea Corti e Maurizio Lucchesi. Pieroni, montepolese trapiantato a Pontedera, un passato nella Dc, uomo dell'ex Margherita tra i fedelissimi dell'onorevole Enrico Letta e del consigliere regionale Paolo Tognocchi, quest'ultimo plenipotenziario dei lettiani in Toscana, è sostenuto da quattro liste: Partito democratico, Italia dei Valori, Partito socialista e La Sinistra per Pisa. Pieroni, candidato senza primarie, si ripresenta agli elettori forte del giudizio positivo del Pd sull'operato suo e della squadra di assessori, molti dei quali - in caso di vittoria - saranno confermati.

Il centrodestra punta su Roberto Sala, imprenditore originario della Lombardia, ma da decenni trapiantato in Toscana, per la precisione a Buti, dove ha una cartiera. Sala ha il sostegno della Lega - la sua forza politica di riferimento -, del Pdl, della Destra e dei Pensionati democratici. La candidatura del leghista Sala è frutto di un accordo regionale. Lui è realista: «Voglio vincere. E, male che vada, entrerò in consiglio provinciale. Sarò il primo in Toscana nella storia del Carroccio».

La cosiddetta sinistra radicale - Rifondazione e Comunisti italiani - candida Andrea Corti, dipendente dell'ateneo, già assessore a San Giuliano Terme. La lista è unica tra Prc e Pdc, anche se il candidato alla presidenza è targato Rifondazione. Nell'elenco delle priorità dell'asse Prc-Pdc c'è la tutela del lavoro dipendente e dei giovani precari. La rottura con Pieroni e le forze moderate del centrosinistra è stata netta e farcita da accuse reciproche: tacciati di settarismo, i comunisti hanno risposto di essere stati esclusi dall'alleanza di centrosinistra perché troppo vicini alle classi lavoratrici.

Corre da sola l'Udc: la scelta è caduta su Maurizio Lucchesi, consigliere provinciale uscente. Lucchesi, nato e cresciuto politicamente nella Dc, vive a Santa Maria a Monte ed è sulla scena politica da decenni. Consigliere comunale, nel suo paese si sta battendo contro un mega progetto di ristrutturazione urbanistica che, secondo lui, snaturerebbe il centro storico. Tra gli sponsor della sua candidatura c'è Vincenzo Venuta, leader provinciale del partito di Casini, forza politica per la quale queste elezioni sono la prova del fuoco, non essendo confluita nel Pdl.

Quanto ai candidati al consiglio provinciale, tra tante conferme e alcuni volti nuovi, si ha l'impressione che in molti casi sia stata privilegiata l'appartenenza al territorio, nella speranza che quanti sono in lizza possano raccogliere consensi personali oltre a quelli di partito.